

LA KERMESSA IL DIRETTORE LUCA DE FUSCO HA ILLUSTRATO LE ATTIVITÀ COLLATERALI ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE

“Teatro Festival” tra pièce, incontri e relax

di Mimmo Sica

NAPOLI. «Abbiamo venduto 10mila biglietti e non abbiamo ancora cominciato» ha detto con orgoglio e soddisfazione Luca De Fusco nell'introdurre l'ultima conferenza stampa di presentazione del “Napoli Teatro Festival Italia” che inizierà stasera al San Carlo con il concerto di Noa che presenterà il suo nuovo disco “Noapolis”, interamente dedicato alla musica napoletana. All'incontro, che si è tenuto ieri alla Feltrinelli di piazza dei Martiri, era presente anche il drammaturgo e critico teatrale Ugo Gregoretti. «Quest'incontro - ha continuato De Fusco - ha un triplice scopo: presentare il settimo numero del quindicinale “InChiosstro” realizzato dalla Scuola di Giornalismo dell'Università Suor Orsola Benincasa diretto, per l'occasione, da Ugo Gregoretti, dare “istruzioni” per l'uso per godere nel miglior modo possibile gli eventi in cartellone e illustrare il “Dopofestival”. Il numero speciale del quindicinale è frutto del lavoro congiunto di futuri giornalisti coadiuvati da Alfredo D'Agnes e diretti da Ugo Gregoretti. Sono 40 articoli che rappresentano una finestra aperta sugli artisti, i protagonisti e i retroscena del festival. L'idea è di accompagnare il lettore-spettatore alla scoperta delle implicazioni che scaturiscono dall'incontro tra Napoli e il teatro. Il giornale sarà distribuito a partire da domani in concomitanza con



Luca De Fusco con Ugo Gregoretti alla presentazione presso la libreria Feltrinelli

gli spettacoli in programma. Come ho già detto in altre occasioni, il cuore dell'edizione 2012 del Festival è il Parco Archeologico di Pausilypon, che per l'occasione si trasforma in un grande teatro a cielo aperto: un tunnel con videoproiezioni, performance e tre aree di spettacolo. Si terranno sette spettacoli, ventidue rappresentazioni, teatro e letture. Teatri satelliti, ma per questo non meno importanti, sono il Politeama e il Mercadante». Il direttore artistico ha informato, quindi, che tutti gli spettatori potranno fruire di un servizio bus che parte un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo da piazza Trieste e Trento (lato Biblioteca Nazionale) e riparte dal Parco alla fine di ogni spettacolo. Per chi viene in auto, il collegamento è garantito da una navetta a ciclo continuo che parte da via Coroglio 57, davanti a Città della Scienza. «Il Dopofestival - ha

aggiunto - sarà ospitato dall'hotel Royal Continental. Tra la piscina, la terrazza e le sale del complesso alberghiero, gli artisti e il pubblico potranno cenare, sorseggiare un cocktail o ballare. Le serate del dopo teatro saranno animate da Slivovitz, Giovanni Block, H.E.R., Gentlemen's Agreement, Posteggiatori Tristi, Riccardo Ceres e molti altri. Poi tanta buona musica da ascoltare con la programmazione musicale dell'associazione culturale “Ballatoio”». De Fusco ha fatto, ancora, presente che tutte le sere davanti al Royal, dalle ore 18.30 alle 22, ci sarà un bar aperto a tutti. Per cenare, infine, si potrà accedere, dalle ore 19.30, al bistrot del roof garden al 10° piano dell'hotel Royal con un menu “à la carte” (sconto del 10% per gli spettatori del “Napoli Teatro Festival”) e dalle ore 22.30, sempre al roof garden, dove sarà disponibile un menù a buffet.

I consigli del direttore De Fusco. Cena al roof del Royal, dove si trascorrerà il «dopofestival»

«Usiamo le navette e spostiamoci nel quartiere»



Regista
Luca De Fusco,
regista e
direttore artistico
del Napoli Teatro
festival Italia

Le ultime istruzioni per l'uso prima di tagliare stasera il nastro inaugurale della quinta edizione del Napoli Teatro Festival. Le ha date ieri mattina il direttore artistico Luca De Fusco in un incontro alla Feltrinelli a cui ha partecipato anche Ugo Gregoretti, fra i primi a creare un festival di teatro in Campania, il Benevento Città Spettacolo, nel lontano 1980. I suoi studenti del corso di giornalismo del Suor Orsola Benincasa hanno infatti partorito un numero della rivista «Inchiostro», che farà da guida illustrata a questa edizione del festival e che sarà distribuito durante le serate della manifestazione. Quanto alla rassegna, De Fusco ha invece ribadito la vendita già avvenuta di oltre 10.000 biglietti, spingendo il pubblico ad orientarsi anche verso quelli che saranno i focus di quest'anno, quello sul teatro argentino e quello sulla danza israeliana. «Capi-sco - ha detto - che la gente non conoscendo alcuni nomi come Daniel Veronese o Claudio Tolcachir, per il teatro, o il gruppo Vertigo o quello Kibutz per la danza, possa essere un po' meno motivata. Ma vi garantisco che saranno delle sorprese. I primi creano un'accattivante miscela che sa di Almodovar, telenovela e commedia napoletana, mentre gli israeliani danno vita ad una dan-

za molto fisica e senza inibizioni legate al proprio corpo». Poi si è soffermato sulla logistica. «I due luoghi principali del festival saranno il Centro storico e la Grotta di Seiano fra Coroglio e Possillipo. Il primo consiglio sta nell'accorpere gli spettacoli per area, evitando dei faticosi su e giù fra le zone della città. Per Villa Imperiale o di Pausilypon, partiranno ogni ora prima degli spettacoli dei bus da Piazza Trieste e Trento, lato Biblioteca Nazionale, con ritorno da Coroglio alla fine di ogni spettacolo. Una volta giunti all'imbocco della grotta di Seiano, va poi ricordato che il percorso nel tunnel è in leggera salita e dura circa settecento metri. Quindi utilizzare scarpe comode». Gli inguaribili fruitori dell'auto, invece, potranno parcheggiare il proprio veicolo nello spazio apposito di Città della Scienza e da lì prendere una navetta che farà continuamente su e giù dall'imbocco della grotta. Per quanto riguarda l'altro polo, quello del centro cittadino, De Fusco ha poi annunciato che finalmente sia il Mercante che il Politeama saranno dotati di servizio di aria condizionata, evitando estenuanti saune a pubblico e compagnie. Poi dopo la fine degli spettacoli tutti nella via Partenope pedonalizzata, all'Hotel Royal, con il suo bar sulla strada e il «roof garden» con facilitazioni per la cena o snack gratuito riservato ai possessori dei biglietti del festival e musica live con gruppi come gli Slivovitz, Giovanni Block, Her, Gentelmen's Agreement, Posteggiatori tristi, Riccardo Ceres ed altri, al cui suono incontrare i protagonisti dei diversi titoli precedentemente in scena. Ed è proprio sul roof del Royal che si svolgerà la prima cena stasera, offerta dall'Ambasciata israeliana in Italia in omaggio a Noa e agli israeliani presenti al festival. «Nel Borgo marinari - ha invece concluso De Fusco -, tre ristoranti convenzionati (Bersagliera, Scialuppa e Nautico della Vela) garantiranno la cena a menu fisso con prezzi modici intorno ai 20 euro.

S. de St.

TEATRO

Il festival. In vista della rassegna che s'inaugura il 6 al San Carlo con un concerto di Noà, incontro preliminare con l'illustrazione del programma e le «istruzioni per l'uso». Partecipano Luca De Fusco, direttore artistico e Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e membro del Cda. Nell'ambito del festival, in programma dal 7 al 24 giugno, ampio Focus dedicato alla Danza

israeliana. Sei giorni di full immersion durante i quali si vedranno oltre 110 rappresentazioni in 17 luoghi tra teatri classici e location inusuali. Tra le compagnie ospiti la Kibbutz Contemporary Dance Company, Vertigo Dance Company e una giovane coreografa, Dafni Altabeb che con Sensitivity to heat in scena al Teatro Pausilypon (23 giugno) in prima assoluta, regalerà al pubblico italiano un omaggio al melodramma facendo danzare sette ballerini al suono della voce di Maria Callas.
Feltrinelli, Piazza dei Martiri, martedì ore 12



Danza da Israele La coreografa Dafni Altabeb

IL TEATRO

Il festival. Anteprima del Teatro Festival mercoledì al San Carlo con il concerto della cantante israeliana Noà. Intanto la rassegna in programma dal 7 al 24 giugno, che prevede un ampio focus dedicato alla danza israeliana, viene illustrata al pubblico nel corso di un incontro preliminare previsto per domani (ore 12) da Feltrinelli in piazza dei Martiri. Partecipano Luca De Fusco, direttore artistico e Lucio

d'Alessandro, rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e membro del Cda. Il Festival conferma e rafforza la sua vocazione internazionale che impegna direttamente alcuni dei più importanti maestri della scena mondiale in progetti biennali che sfoceranno in prime assolute nel 2013. È il caso di Robert Wilson che apre quest'edizione con uno spettacolo musicale in prima italiana, «The Makropulos Case», o di Peter Brook che presenta in prima italiana «The Suit».



La prima «The Makropulos case» di Bob Wilson

Appuntamenti

ISTRUZIONI PER L'USO

Istruzioni per l'uso del Napoli Teatro Festival

Italia, questo il senso dell'incontro pubblico alla Feltrinelli di Chiaia con Luca De Fusco, direttore artistico, e Lucio D'Alessandro, rettore del Studi Suor Orsola Benincasa e membro del cda del festival.

La Feltrinelli, piazza dei Martiri,
Napoli, ore 12